

***Giornale di diritto del lavoro e di relazioni industriali***  
**Trimestrale diretto da Fausta Guarriello e Luca Nogler**

**Norme redazionali**

Gli articoli proposti per la pubblicazione devono conformarsi alle seguenti **norme redazionali**:

1) Gli articoli inediti e non sottoposti alla valutazione di altre riviste, devono essere proposti a questa rivista selezionando il bottone “Proporre un articolo” disponibile alla pagina web sul sito FrancoAngeli (<https://www.francoangeli.it/Riviste/sommario.aspx?IDRivista=19&lingua=IT>). Gli articoli, in questa fase, devono essere proposti in forma anonima per cui **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo devono essere inseriti negli spazi predisposti sulla piattaforma OJS.

2) Gli articoli devono essere accompagnati da una **lettera di liberatoria** con cui l'autore concede alla Direzione della Rivista l'esercizio esclusivo di tutti i diritti di sfruttamento economico sull'articolo, senza limiti di spazio, entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente, 20 anni) e con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate. Si intende pertanto compresa, *inter alia*, la riproduzione in ogni modo e forma, la comunicazione – ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i diritti di sfruttamento patrimoniale a mezzo di canali digitali interattivi (con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata) – e la distribuzione di cui l'articolo è suscettibile. Parimenti, l'autore concede alla Direzione in esclusiva il diritto di tradurre, riprodurre, distribuire, comunicare l'articolo in qualsiasi lingua, in qualsiasi modo e forma, i diritti di sfruttamento pubblicitario, il diritto di cedere a terzi i diritti loro spettanti sull'articolo, in tutto o in parte, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, ecc., senza limiti di spazio, entro i limiti temporali massimi riconosciuti dalla normativa vigente (attualmente, 20 anni) e con tutte le modalità e tecnologie attualmente esistenti e/o in futuro sviluppate.

3) **Nome, afferenza istituzionale, indirizzo e recapiti telefonici** dell'autore (o degli autori) ed eventuali annotazioni riguardanti l'articolo, una volta terminato il referaggio, devono essere chiaramente indicati e devono essere inseriti in nota a piè di prima pagina (per queste note si utilizzano i simboli \* e \*\*, mentre per le note nel testo si utilizzano i numeri progressivi ricominciando da 1 a ogni articolo) nella versione definitiva da inviare alla redazione.

4) Degli articoli deve essere fornito un **abstract in italiano** e un **abstract in inglese** di 1000 battute l'uno al massimo (10 righe circa nel formato della rivista); si ricordi che per “battute” si intendono anche gli spazi. Ogni riassunto deve contenere in modo chiaro i punti salienti dell'articolo, e deve essere espresso col soggetto in terza persona (es.: “L'Autore sostiene che”). All'inizio dell'*abstract* in inglese deve comparire il titolo dell'articolo tradotto in inglese. Alla fine del *riassunto* e dell'*abstract* devono essere indicate **sei “parole chiave”** in italiano e **sei “keywords”** in inglese, rispettivamente, che indichino con chiarezza gli argomenti trattati (queste parole chiave servono per la indicizzazione dell'articolo nelle banche dati internazionali, e vengono anche utilizzate per gli indici analitici dell'annata).

5) I singoli saggi, comprensivi di note e riferimenti bibliografici, non devono superare le **110.000 battute** (spazi e note a piè di pagina inclusi).

6) **L'impostazione della pagina** dovrà essere la seguente: margine superiore: cm 5,5; margine inferiore: cm 6,2; margine sinistro: cm 4,6; margine destro: cm 4,6.

7) Sono previsti 3 tipi di carattere: normale, *corsivo*, **grassetto** (detto anche **neretto**). Il *corsivo* va usato per le parole in lingua straniera di uso non comune, e anche per evidenziare parole o frasi brevi dando loro una particolare enfasi.

Per dare maggiore risalto a parole o frasi, e anche per citazioni non letterali, è preferibile usare le virgolette inglesi (“virgolette inglesi”), mentre le citazioni esatte vanno tra virgolette caporali («virgolette caporali»). In caso di citazioni esatte o letterali lunghe più di 5 righe, è necessario andare a capo e saltare una riga sia all’inizio sia alla fine della citazione (in sede di stampa queste citazioni più lunghe verranno in corpo minore, ed è bene che lo siano anche nella versione originale). Se all’interno di una citazione esatta si vuole saltarne una parte, è bene indicarla con tre puntini tra parentesi quadre [...]. Per le parti virgolettate all’interno di una frase essa stessa tra virgolette, si devono usare le virgolette dell’altro tipo.

8) **I saggi devono essere redatti utilizzando i seguenti tipi e dimensioni di carattere:**

- per il titolo: Times New Roman 14, interlinea singola (il titolo tutto in grassetto, allineato a sinistra);
- per il nome dell’Autore: Times New Roman 14, interlinea singola;
- per il sommario: Times New Roman 9, interlinea singola, giustificato;
- per il testo: Times New Roman 10, interlinea singola, prima riga con rientro di 0,5 cm, giustificato;
- per i rimandi, il testo delle note a piè di pagina, i riferimenti bibliografici, il corpo degli *abstract* e le parole chiave: Times New Roman 9, interlinea singola, prima riga con rientro di 0,5 cm (i testi riportati in bibliografia, invece, devono avere un rientro sporgente di 0,5 cm), giustificato.

9) Il saggio deve essere preceduto da un **sommario**, con i titoli dei paragrafi distinti da numeri arabi (i titoli non vanno poi ripetuti nel testo). Esempio:

1. Giustizia del lavoro, mezzi alternativi e ragioni del protezionismo dei diritti. 2. Riassorbimento dei mezzi di composizione stragiudiziale nella logica del processo: continuità nella tradizione. 3. Le caratteristiche distintive del sistema italiano di composizione stragiudiziale delle controversie individuali di lavoro.

10) Le **note** che accompagnano i saggi pubblicati sul *Giornale* devono essere compilate in aderenza alle regole che vengono di seguito illustrate. E’ essenziale che gli autori, al fine di consentire una rapida effettuazione delle operazioni di *editing* ed una sollecita pubblicazione dei saggi, si attengano alle regole indicate, consegnando alla redazione elaborati che siano già conformi ad esse.

La rivista, dal fascicolo n. 1 del 2001, per la redazione delle **note** utilizza l’“Harvard style”. Le monografie, i saggi, i commenti alle sentenze, gli interventi pubblicati in raccolte di Atti relativi a convegni o seminari di studio, le “voci” di Enciclopedie giuridiche ed in genere tutto ciò che può essere considerato come una pubblicazione devono essere citati in nota in modo sintetico con indicazione del cognome dell’autore, dell’anno di edizione (che segue immediatamente il cognome separato da una virgola), della pagina o delle pagine (accompagnate eventualmente dall’abbreviazione ss.), separate dal cognome con una virgola e senza l’indicazione di p. o pp. (che andrà, invece, indicata nella bibliografia finale). L’iniziale del nome dell’autore non è necessaria, se non in caso di omonimia (in tal caso, essa seguirà il cognome: es. Carinci F., 2012, 98). Le riviste possono essere abbreviate dall’Autore, che dovrà allegare in calce al saggio l’elenco completo delle riviste citate, indicate per esteso.

Si riportano, di seguito, alcuni esempi:

- a) Nogler, 2000, 1 ss.
- b) Romagnoli, 1963, 141.
- c) Barbieri, Leccese, 1993, 305 ss.
- d) Flammia, 1988, 3-4.
- e) Zoppoli L., 1991, 20 ss.
- f) Cgce 14.4.1994, *Schmidt c. Spar – und Leihkasse der früehren Äuter Bordersholm, Kiel und Cronshagen*, C- 392/92, *Racc.*, 1994, 1325 e *RIDL*, 1995, II, 608 ss., nt. Lambertucci

Qualora nello stesso anno il medesimo autore abbia pubblicato più saggi, sarà necessario contrassegnare le varie pubblicazioni con lettere dell'alfabeto diverse, a cui corrisponderà ciascun elaborato (es: D'Antona, 1997a, 132 ss.; D'Antona, 1997b, 10; D'Antona, 1997c, 25 ss.).

Se è necessario citare lo stesso autore in relazione a due saggi diversi, è possibile anche utilizzare il termine "Id.", o "Ead." per le autrici. Ad esempio: D'Antona, 1997a, 121 ss.; Id., 1997b, 130. Tuttavia, il termine "Id." potrà essere utilizzato soltanto se l'autore a cui ci si riferisce è nelle immediate vicinanze (come nell'esempio fatto). Altrimenti, dovrà essere ripetuto il nome dell'autore con l'anno di edizione e la pagina con il sistema usuale.

11) Alla fine del saggio, l'autore dovrà predisporre **l'elenco dei riferimenti bibliografici**, elencati senza numerazione in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore e, per ciascun autore, nell'ordine cronologico di pubblicazione delle opere (per opere dello stesso autore pubblicate nello stesso anno, si usino le indicazioni a, b, c).

Nel caso di cognomi analoghi, secondo l'iniziale del nome di battesimo; se vi sono cognomi e iniziali di nomi di battesimo uguali, i nomi di battesimo vanno scritti per esteso (e possibilmente non si deve scordare, per maggiore chiarezza, la *middle initial*). L'anno va tra parentesi subito dopo il cognome e l'iniziale del nome dell'autore, seguiti da un punto. Se l'autore ha due nomi propri (cioè se vi è anche una *middle initial*), così come è consuetudine nei paesi anglosassoni (ma a volte anche in Italia, ad esempio "Giovanni Andrea Bianchi", "Pier Francesco Rossi", ecc.), si devono scrivere le due iniziali non separate da uno spazio (ad esempio: Bianchi G.A., Rossi P.F., Kernberg O.F., ecc.).

Nel caso di lavori di più autori, devono essere riportati i cognomi di tutti. Nel caso di un lavoro curato da uno o più autori, va riportato il nome del/dei curatore/i seguito dalla dizione « a cura di », separati da una virgola (nel caso di testi in inglese, si deve invece indicare « ed. » oppure « eds. »). Se l'anno di pubblicazione è diverso da quello originale, va messo dopo il nome della casa editrice preceduto da una virgola, altrimenti è sufficiente l'anno tra parentesi all'inizio della voce bibliografica dopo il nome dell'autore.

E' indispensabile che gli autori indichino il codice DOI di tutti gli articoli segnalati nei riferimenti bibliografici. I codici DOI sono reperibili al seguente link: <https://doi.crossref.org/simpleTextQuery>.

In caso di volume o articolo tratto da un sito Internet, si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: « testo disponibile al sito: <http://www...> » e la data di consultazione («consultato il ...»).

Le citazioni per esteso dovranno essere fatte in conformità agli esempi che seguono:

#### Riferimenti bibliografici

- Aa. Vv. (1984). *Risarcimento del danno contrattuale ed extracontrattuale*. Milano: Giuffrè.
- Alleva P.G. (1976). L'esercizio del diritto di sciopero nelle aziende con impianti a ciclo continuo. *RGL*, I: 404 ss.
- Barbieri M., Leccese V. (1993). L'amministrazione del contratto tra interpretazione autentica e transazione collettiva. In: Rusciano M., Zoppoli L., a cura di, *L'impiego pubblico nel diritto del lavoro*. Torino: Giappichelli, 305 ss.
- Liso F., Carabelli U., a cura di (1999). *Il lavoro temporaneo*. Milano: Franco Angeli.
- Nasi A. (1967). Giudizio di fatto (dir. proc. civ.). *Enc. dir.*, XVI. Milano: Giuffrè, 972 ss.
- Nogler L. (2000). Il contratto collettivo nel prisma dell'accertamento pregiudiziale. *DLRI*: 1 ss.
- Pera G. (1998). La contrattazione collettiva a dominio confederale per il pubblico impiego (nota a C. cost. 16.10.1997 n. 309). *RIDL*, II: 39 ss.
- Persiani M. (1998). *Diritto della previdenza sociale*. X ed. Padova: Cedam.
- Romagnoli U. (1963). *Il contratto collettivo di impresa*. Milano: Giuffrè.

12) La **giurisprudenza** deve essere citata (in nota) nel modo seguente:

- a) Cass. 23.4.1999 n. 4069, *NGL*, 1999, 701.
- b) Cass. 16.3.1990 n. 2155, *Rep. FI*, voce *Lavoro (contratto)*, 1990, 39; Cass. 2.2.1990 n. 710, *ivi*, 41; Cass. 2.2. 1990 n. 711, *ivi*, 42.
- c) Cass. S.U. 14.12.1998 n. 12543, *GC*, 1999, I, 3501 ss.
- d) T. Verona 17.9.1951, *OGI*, 1952, 183 ss.
- e) A. Roma 20.3.1999, *RGL*, 2000, II, 156 ss.
- f) C. Cost. 28.1.1991 n. 32, *MGL*, 1991, 170 ss.
- g) Cgce 14.7.1994, *Webb c. EMO Air Cargo*, causa C-32/93, *Racc.*, 1994, I, 3567 ss.
- h) C. Stato, sez. V, 5.5.1988 n. 282, *Rep. FI*, voce *Impiegato dello Stato e pubblico*, 1988, 88.
- i) Tar Lazio, sez. I, 15-22.10.1997 n. 2007, *LPA*, 1998, II, 291 ss.
- j) C. Conti, sez. giur. Lazio, 25.9.2000 n. 1545, testo disponibile al sito: <http://www.giust.it> (consultato il 14.3.2013).
- k) C. Conti, sez. contr. Sicilia, 9.4.1996 n. 78, *Riv. Corte conti*, 1996, 137 ss.
- l) *U.S. vs. Darby*, 312 US 100, 115 1941.

Nel caso di giurisprudenza già citata in una precedente nota, occorre ripetere gli estremi del provvedimento giurisdizionale (autorità, data e numero), seguiti dall'indicazione della prima nota del saggio in cui esso è stato citato, es.: «Cfr. Cass. 23.4.1999 n. 4069, cit. a nt. 23».

**IMPORTANTE: Titolo, abstract, keywords e riferimenti bibliografici dovranno essere inseriti anche nell'apposito spazio all'interno della piattaforma Ojs, nel momento in cui viene caricato l'articolo (fase 3 del processo di submission).**

13) Regole particolari per il testo:

- le parole straniere vanno in corsivo e mantengono il plurale nella loro lingua;
- la parola Stato va scritta con la prima consonante minuscola («stato»; ma «Stato italiano», «Stato francese», ecc.);
- le parole «comune», «provincia», «regione», ecc. devono essere scritte in minuscolo (ma «Comune di Roma», «Provincia di Milano», «Regione Lazio», ecc.);
- Le sigle vanno senza punti e mantengono solo la prima lettera maiuscola (es.: Cgil). Le sigle straniere mantengono tutte le maiuscole (es.: OIL).
- La città di edizione va indicata sempre nella stessa lingua del titolo del testo citato.
- Alcune abbreviazioni frequenti:

numero	= n.
pagina	= p.
pagine	= pp.
paragrafo	= §
seguente	= s.
seguenti	= ss.
nota	= nt.
citato	= cit.
confronta	= cfr.
edizione	= ed.
legge	= l.
leggi	= ll.
decreto legge	= d.l.
decreto legislativo	= d.lgs.
decreto ministeriale	= d.m.

decreto del presidente del consiglio dei ministri	= d.p.c.m.
decreto del presidente della repubblica	= d.p.r.
comma	= c.
commi	= cc.
codice civile	= c.c.
codice di procedura civile	= c.p.c.
statuto dei lavoratori	= st.lav.
Unione Europea	= Ue
Comunità Economica Europea	= Cee

14) Riepilogo dei criteri e regole per i casi dubbi per la bibliografia finale:

- a) i titoli degli articoli su rivista, i saggi in volumi collettanei, trattati, e commentari vanno in tondo, mentre vanno in corsivo i titoli delle monografie, dei volumi collettanei, dei trattati, ecc.;
- b) deve essere indicato il cognome dell'autore e poi l'iniziale puntata del nome (o dei nomi);
- c) l'anno di edizione va inserito tra parentesi dopo il nome (o i nomi) degli autori senza essere separato da una virgola;
- d) se vi sono più autori, vanno separati con la virgola e non con la congiunzione (esempio: Barbieri, Leccese, Ghera);
- e) occorre seguire la seguente sequenza: cognome dell'autore, nome (solo iniziale puntata), anno di edizione (tra parentesi), titolo in tondo o in corsivo (se titolo di monografia), titolo (in corsivo) della rivista o raccolta di saggi o collana (ecc.) in cui è contenuta, città di edizione, casa editrice, pagina/e;
- f) in caso di volume o articolo pubblicato su Internet si seguono le stesse indicazioni come nel caso di volumi e articoli stampati, con l'aggiunta di: «testo disponibile al sito: <http://www...>, consultato il 14.3.2013»;
- g) la preposizione "in" non va usata prima delle riviste, enciclopedie, ecc., e deve essere utilizzata esclusivamente per i saggi contenuti in volumi collettanei. Ad esempio: Barbieri M., Leccese V. (1993). L'amministrazione del contratto tra interpretazione autentica e transazione collettiva. In: Rusciano M., Zoppoli L., a cura di, *L'impiego pubblico nel diritto del lavoro*. Torino: Giappichelli, p. 305 ss.);
- h) quando occorre citare saggi che sono presenti in volumi curati da determinati autori (ivi inclusi trattati, collane ecc.), occorre citare l'autore, il titolo del saggio o della monografia (in corsivo), poi il curatore/i o chi dirige/dirigono la collana, con le parole "a cura di", "diretto da". Esempio: Ferrante V. (2000). Finalità della riforma. In: Carinci F., D'Antona M., diretto da, *Il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni – Commentario*, 1. Milano: Giuffrè, p. 5 ss.;
- i) le "voci" enciclopediche vanno citate nel seguente modo: Flammia R. (1988). Arbitrato, III) Arbitrato e conciliazione in materia di lavoro. *Enc. giur. Treccani*, II. Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, pp. 3 – 4; Nasi A. (1967). Giudizio di fatto (dir. proc. civ.). *Enc. dir.*, XVI. Milano: Giuffrè, p. 972 ss.;
- j) qualora, oltre al volume, sia necessario anche citare il tomo, il volume dovrà essere scritto in numeri romani, mentre il tomo dovrà essere scritto immediatamente dopo, con numero arabo. Esempio: Rusciano M. (1986). Il contratto collettivo. In: Rescigno P., diretto da, *Trattato di diritto privato*, XV, 1. Torino: Utet, p. 3 ss.
- k) l'Autore dovrà allegare in calce al saggio l'elenco completo delle abbreviazioni delle riviste citate, indicate per esteso. Per tutte le altre opere è necessario indicare anche la casa editrice e la città di edizione (che va indicata nella stessa lingua del titolo dell'opera cui si riferisce), seguendo l'ordine indicato;
- l) se la rivista è divisa in parti differenti (ad esempio distingue una parte dedicata alla giurisprudenza da una dedicata alla dottrina) occorre indicare le varie parti con numeri romani (es.: Lambertucci P. (1995). Sulla nozione di trasferimento di azienda nel diritto comunitario. Nota a Cgce 14.4.1994, *Schmidt c. Spar – und Leihkasse der früehren Äuter Bordersholm, Kiel und Cronshagen*, C- 392/92. *RIDL*, II, p. 608 ss.);

- m) per i commentari o i trattati (che vanno citati in corsivo), la lettera maiuscola deve essere utilizzata soltanto per la prima parola. Esempi: *Trattato di diritto privato*, *Trattato di diritto civile e commerciale*, *Commentario del codice civile*, *Commentario della costituzione*;
- n) nel caso di commentari con saggi di commento articolo per articolo, e privi di titolo, la citazione andrà fatta nel seguente modo: Zoppoli A. (1991). Sub art. 8. In: Rusciano M., Santoro Passarelli G., *Lo sciopero nei servizi essenziali*. Milano: Giuffrè, p. 105 ss.
- o) alcuni casi particolari: Angiello A. (1990). La retribuzione. Artt. 2099-2102. In: Schlesinger P., diretto da, *Il codice civile. Commentario*. Milano: Giuffrè; Mancini G.F. (1972). Sub art. 36. In: Ghezzi G., Mancini G.F., Montuschi L., Romagnoli U., *Statuto dei lavoratori, Commentario del codice civile*, a cura di Scialoja e Branca. Bologna: Zanichelli-Il Foro italiano, 542 ss.; Pinelli P. (1994). Sub art. 97 c. 1, parte II. In: Caretti, Pinelli, Pototsching, Lang, Boni, *La pubblica amministrazione. Artt. 97-98, Commentario della Costituzione*, a cura di Branca e Pizzorusso. Bologna-Roma: Zanichelli-Il Foro italiano, 31; Wedderburn Lord (1994). Il diritto del lavoro inglese davanti alla Corte di Giustizia. Un frammento. *DLRI*, 691 ss.